



Istruzione Tecnica - MECCANICA E MECCATRONICA - ENERGIA - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI - SISTEMA MODA
CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO - AUTOMAZIONE
Istruzione Professionale - MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

CONSIGLIO DELLA CLASSE 5 I SEZ. B

ANNO SCOLASTICO: **2023-24**

DATA DI APPROVAZIONE E DI CONSEGNA AI RAPPRESENTANTI: 10 /11/2023

A. PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 BI è composta da 12 studenti (11 maschi e 1 femmina), tutti provenienti dalla 4 BI. In classe è presente un alunno con disabilità, per il quale viene predisposto il P.E.I.

Dal punto di vista disciplinare, la classe denota un impegno sufficiente nella partecipazione all'attività didattica in classe e in laboratorio, sebbene alcuni studenti evidenzino una tendenza alla distrazione e una certa superficialità, tale da richiedere un monitoraggio continuo dell'attenzione da parte dei docenti. Dal punto di vista didattico, si rileva da parte di un gruppo di discenti un impegno non sempre costante. Il rendimento scolastico è generalmente sufficiente, ma permangono lacune e difficoltà nella maggior parte delle discipline.

A2. PER LE CLASSI SUCCESSIVE ALLA PRIMA

Informazioni desunte dai risultati dello scrutinio finale dell'anno precedente (indicare i numeri assoluti per ogni indicatore)

Livello alto promossi a giugno con media ≥8	Liv. Medio Promossi a giugno con $6 \leq \text{media} \leq 8$	Liv. Basso con giudizio sospeso a giugno	Ripetenti
2	5	5	0

A3. ESITO TEST DI INGRESSO/PROVE INIZIALI (se sono stati/e svolti/e)

Non sono state svolte prove iniziali.

A4. ALTRE INFORMAZIONI INIZIALI UTILI-VISIONE INIZIALE DELLA CLASSE (es. svolgimento compiti estivi, osservazione comportamentale iniziale della classe, problematiche particolari)

Nessuna osservazione

1. A5. CASI BES (riportare solo i numeri- i nominativi devono essere riportati solo a verbale)

DVA	DSA	NAI	ALTRI BES CON CERTIFICAZIONE	ALTRI BES SENZA CERTIFICAZIONE
1	0	0	0	0

A6. STRATEGIE DA ADOTTARE PER LA CRESCITA DEL GRUPPO CLASSE (come affrontare lacune, come affrontare problematiche relazionali, come valorizzare studenti eccellenti)

Su un gruppo di alunni che presenta difficoltà in alcune discipline, il Consiglio di Classe propone di adottare le seguenti strategie:

- Ripasso dei prerequisiti per omogeneizzare il livello.
- Attività di recupero mirate.
- Organizzazione del lavoro in piccoli gruppi (ove possibile), anche per affrontare problematiche relazionali.
- Controllo a campione dei compiti assegnati.
- Si confermano le procedure di certificazione già in essere per lo studente con Disturbo Specifico di Apprendimento.

Si cercherà, altresì, di valorizzare gli studenti eccellenti affidando loro il compito di affiancare i compagni più deboli e/o cercando di valorizzare le loro abilità tramite esercizi e progetti che ne stimolino le capacità

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

per non abbassarne il livello, ma potenziarlo.

B. OBIETTIVI/COMPETENZE

C. (RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE DISCIPLINARI;
RIPORTARE LA TABELLA DI CORRELAZIONE DISCIPLINE-COMPETENZE TRASVERSALI DI
CITTADINANZA CHE CONCORRONO AL VOTO DI COMPORTAMENTO)

	Asse Linguistico					Asse Matematico			Asse Scientifico-Tecnologico				Asse Storico-Sociale					Asse Tecnico-Professionale									
	L7	L8	L9	L10	L11	M5	M6	M7	S1	S2	S3	S4	G1	G2	G3	G4	G5	P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10
Italiano	X	X																									
Storia																X	X										
Inglese				X																							
Matematica						X	X	X																			
Sistemi e reti																			X		X					X	X
Informatica																			X		X						X
TPSI																			X								X
GPOI																		X	X	X					X		
Sc. motorie											X	X															
Religione	X															X											

COMPETENZE TRIENNIO-COMPETENZE DI AREA COMUNE

ASSE LINGUISTICO

L7 Padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative in vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

L8 Riconoscere le linee essenziali della storia delle idee della cultura della letteratura e delle altre ed orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali con riferimento soprattutto alle tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico.

L9 Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.

L10 Padroneggiare la lingua Inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

L11 Utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

ASSE MATEMATICO

M5 Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.

M6 Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.

M7 Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali per interpretare dati.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

S3 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

S4 Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento

ASSE STORICO – SOCIALE

G4 Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.

G5 Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

ASSE TECNOLOGICO - PROFESSIONALE

P1 Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione dei progetti.

P3 Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

P4 Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi.

P5 Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.

P8 Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.

P9 Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.

P10 Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Si riporta la Tabella di correlazione "Discipline – competenze trasversali di cittadinanza" che concorrono al voto di comportamento.

Discipline	Competenze di Cittadinanza				
	C9	C10	C11	C12	C13
Lingua e letteratura italiana	X	X			
Storia	X	X			
Inglese		X			
Matematica				X	
Sistemi e reti			X	X	
Informatica				X	
TPSI			X	X	
GPOI			X	X	
Scienze motorie	X		X		X
Religione	X		X		

COMPETENZE DI CITTADINANZA

C9 Valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani.

C10 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

C11 Analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

C12 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

C13 Riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea e l'importanza che riveste la pratica dell'attività motorio-sportiva per il benessere individuale e collettivo.

D. PROGRAMMAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

Le competenze di educazione civica per il quinto anno sono le seguenti:

- 1) Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- 8) Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- 7) Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

La tabella di correlazione tra Educazione Civica e le varie discipline verrà allegata successivamente, quando saranno definite le iniziative, le attività e i progetti ad essa collegate.

Per il momento, si pensa di distribuire il lavoro- che consiste in 33 ore di attività- durante il corso dell'anno, poiché potrebbero presentarsi varie iniziative a cui far aderire la classe.

Il Consiglio di classe per il momento decide che verrà presa in considerazione la competenza numero 8, partendo dall'agenda 2030. L'insegnante di religione farà un'introduzione sulle varie tematiche presenti in agenda e gli studenti potranno sceglierne una e trattarla a gruppi. Saranno guidati dai vari docenti che li supporteranno sia nella parte dei contenuti, sia dal punto di vista tecnico. Verranno intercalate conferenze online, visione di film e altre attività utili e il prodotto finale dovrà essere un elaborato in forma multimediale a scelta degli studenti (podcast, clip, ecc.)

E. STRATEGIE DA METTERE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI/COMPETENZE

Strategie in ambito educativo.

- Controllare i compiti assegnati.
- Registrare dimenticanze o omissioni dei lavori assegnati a casa.
- Ridurre le valutazioni, se le consegne non rispettano i tempi stabiliti.
- Riportare oralmente le mancanze ritenute non gravi nelle riunioni periodiche del CdC.
- Segnalare le violazioni delle regole con una nota sul registro. In caso di mancanze particolarmente gravi, il docente segnalerà l'esigenza di provvedimenti disciplinari anche con un'eventuale convocazione straordinaria del CdC o con relazione scritta al preside, con ricaduta sul voto di condotta.

Strategie in ambito metodologico.

- Organizzare il lavoro in attività individuali e di gruppo, in particolare in laboratorio.
- Stimolare la comunicazione e il confronto tra studenti ed insegnanti.
- Rispettare l'ambiente di lavoro/studio e il materiale scolastico.
- Sollecitare la riflessione sul proprio comportamento.
- Adottare un comportamento univoco.
- Promuovere situazioni di collaborazione, per mantenere il rispetto verso i compagni.
- Diversificare l'attività didattica.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Registrare dimenticanze o omissioni di lavori assegnati a casa.
- Stimolare ad affrontare autonomamente situazioni di studio per imparare a risolvere eventuali difficoltà.
- Favorire l'autovalutazione.
- Incoraggiare gli allievi tenendo conto dei ritmi di apprendimento di ciascuno di essi
- Registrare dimenticanze o omissioni di lavori assegnati a casa.
- Stimolare ad affrontare autonomamente situazioni di studio per imparare a risolvere eventuali difficoltà.
- Favorire l'autovalutazione.
- Incoraggiare gli allievi tenendo conto dei ritmi di apprendimento di ciascuno di essi.
- Garantire e richiedere il rispetto delle regole.
- Indirizzare e facilitare la comunicazione.
- Coinvolgere gli alunni in situazioni di autovalutazione e autocorrezione sia sul rendimento che sul comportamento.
- Revisionare gli argomenti già trattati con modalità diverse per favorire la comprensione dell'argomento.
- Controllare l'apprendimento degli allievi con verifiche intermedie e valutazioni formative.

F. METODOLOGIA

Materie	ITA	STO	ING	MAT	INF	SIS	TPSI	GPOI	SC. MOT.	REL
Modalità										
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Attività laboratoriale					X	X	X	X		
Attività di gruppo	X	X			X	X	X	X	X	
Problem solving	X	X		X	X	X	X	X		
Lezione partecipata	X	X	X							X

G. VERIFICA E VALUTAZIONE

F1. STRUMENTI UTILIZZATI PER LE VERIFICHE (elencare quelli effettivamente utilizzati).

- Verifiche orali.
- Prove scritte di tipo tradizionale.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- Prove scritte finalizzate al voto orale.
- Relazioni di laboratorio o verifiche di laboratorio.
- Prove pratiche.
- Prove specifiche delle singole discipline.
- Valutazioni del lavoro domestico.
- Prove strutturate e semi strutturate.
- Sondaggi / domande dal posto.
- Esercizi specifici della disciplina.
- Valutazione lavori di gruppo.
- Valutazione formativa (ciascun dipartimento ha deciso quale percentuale assegnare a quest' ultima, pertanto si fa riferimento alle decisioni e alle griglie di valutazione di ciascun dipartimento).

F2. CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

Per le valutazioni sommative e formative in corso d'anno i docenti fanno riferimento a griglie di valutazione che saranno riportate su sito e comunicate agli studenti su RE o su Google classroom o allegate alle verifiche.

Ogni disciplina si impegna ad assegnare almeno tre valutazioni nel primo periodo e almeno 4 nel secondo periodo. Per le discipline con una o due ore settimanali le verifiche saranno almeno due nel primo periodo e tre nel secondo periodo. Il numero di verifiche può diminuire nel caso di ore sostituite da altre attività (PCTO, viaggi d'istruzione, malattia del docente o problematiche documentate).

La tipologia della valutazione è a scelta del docente: scritto, orale, pratico/laboratorio. Le verifiche riconsegnate potranno essere fotografate con cellulare per correzione domestica. Tale foto non avranno valore legale. Gli studenti si assumono la responsabilità nel non diffondere i documenti, pena la possibilità di essere denunciati alla polizia postale. Le famiglie possono fare richiesta di copie delle prove con accesso agli atti.

Per la valutazione di fine anno si fa riferimento ai criteri stabiliti dal CdD e riportati sul sito e comunicati con apposita circolare.

Le valutazioni possono avere peso inferiore al 100%. Le medie finali sono ponderate. Valutazioni registrate in blu non fanno media.

Per la valutazione di ogni competenza si assegna un certo numero di esercizi di varia tipologia.

I livelli della competenza sono così assegnati:

D → competenza non raggiunta o non esercitata

C → competenza raggiunta a livello base

B → competenza raggiunta a livello intermedio

A → competenza raggiunta a livello avanzato

In sede di CdC si è stabilito di adottare la valutazione numerica da uno a dieci in tutti i momenti della verifica, considerando sufficiente (6/10) l'esito di una prova che attesti il raggiungimento degli obiettivi minimi/ saperi essenziali evidenziati dal docente in ogni disciplina nel proprio piano di lavoro.

F3. DEFINIZIONE DEI CARICHI MASSIMI DI LAVORO SETTIMANALE DOMESTICO

Il CdC decide di non definire un carico massimo di lavoro settimanale in quanto ogni studente ha differenti necessità per assimilare conoscenze e competenze.

F4. DEFINIZIONE DEL NUMERO DELLE PROVE

Numero massimo di prove scritte giornaliere per la classe: 2

Numero massimo di prove orali giornaliere: 2

Numero massimo di prove scritte settimanali per la classe:7

Il carico non riguarda studenti che devono recuperare prove perse a causa di assenze o studenti che si offrono per valutazioni suppletive.

Disciplina	Primo periodo			Secondo periodo		
	Tipo di prova			Tipo di prova		
	Scritta	Orale	Pratica	Scritta	Orale	Pratica
Religione	2			3		
Italiano	3			4		
Storia	3			4		
Inglese	3			4		
Matematica	3			4		
Sistemi e reti	3			4		
Informatica	3			4		
TPSI	3			4		
Scienze Motorie	3			4		
Educazione Civica	3			4		

Per gli alunni con BES si fa riferimento al PEI e ai PDP predisposti.

H. ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE COMPRESSE EVENTUALI USCITE DIDATTICHE (riportare nel triennio anche le esperienze di Pcto, indicando periodo, tutor di classe e tutor dei singoli studenti. Riportare anche le attività di apprendistato

Gli studenti hanno svolto l'esperienza in azienda di P.C.T.O lo scorso anno scolastico, dal 29 maggio al 23 giugno. I tutor di classe sono stati la prof.ssa Guzzetti e il prof. Santoro. I tutor degli studenti sono stati i professori: Guzzetti, Santoro, Olgiati, Lippolis, Pagani e Gaglio.

SCHEDA PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Scuola amica (ADMO, AVIS).

Attività sportive extra-scolastiche.

Attivazione Neurofisiologica per il miglioramento dell'apprendimento.

Viaggio di istruzione di 3 giorni a Praga, se si raggiungerà il numero previsto dalla normativa o se ci sarà la possibilità di aggregarsi ad un'altra classe.

Organizzazione di 30 ore di orientamento, di cui si allegherà successivamente il documento.

Per il momento, 2 studenti parteciperanno alla Fiera Milano dell'orientamento che si terrà il 7 e l'8 novembre p.v. nell'ambito della suddetta organizzazione.

Il documento si completa con le programmazioni disciplinari pubblicate sul sito e con il Patto di corresponsabilità firmato all'atto dell'iscrizione (febbraio-classi diverse dalle prime-) e luglio (classi prime)

Firma del coordinatore di classe

Manuela Fazio

Firma dei rappresentanti dei genitori

Belliuti M

Firma dei rappresentanti degli studenti

Melina Manno

Antonino Lorenzi

la dirigente scolastica

Aurora Bressan